LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

SPETTACOLI

«Il mio curato fra i ricchi» con Nino Taranto all'Alfieri

Serata ridente all'Alfieri. La ilarità ha toccato spesso punte di vero spettacolo e sana per sona e i battimani hanno festeggiato gli interpreti. Nino Taranto rappresentava *Il mio curato fra i ricchi*. Da un romanzetto di Clément Vautel ch'ebbe ai suoi tempi gran fortuna, fu tratta una commedia messa in scena tra le due guerre da Alfredo De Sanctis e da Gianfranco Giachetti. Ora Taranto ce ne dà una versione o riduzione napoletana. Al dopoguerra d'allora si è sostituito il secondo dopoguerra, alcune battute genericamente e ingenuamente satiriche accennano al tempo presente, e forse calzerebbero ad ogni tempo, ma in sostanza il tipo del protagonista e il carattere della piccola vicenda e la qualità scenica sono sempre quelle. Una comedia tutta teatrale, tutta appoggiata su una facile, amabile retorica, un po' banalucca ma che suscita simpatia. Questi curati dai modi spicci, e poco ecclesiastici, ma col cuore grande e la bonta attiva, questi preti che usano un linguaggio ardito, franchi, spregiudicati, che non si scandalizzano del male, ma lo combattono con carità allegra, animosa, e santa, hanno sempre avuto in pubblicocenico molto successo. Questi curati dai modi spicci, e poco ecclesiastici, ma col cuore grande e la bonta attiva, questi preti che usano un linguaggio ardito, franchi, spregiudicati, che non si scandalizzano del male, ma lo combattono con carità allegra, animosa, e santa, hanno sempre avuto in pubblicocenico molto successo. Questi curatari liar e bonario tra, i modi a la mano, quell'antiformismo aperto, quella libertà canzonatura dell'ipocrisia vanto a genio degli spettatori, che ritrovano sotto le vesti del parroco facete la cara figura del giustiziere, di quello che, severo, diritto, coraggioso nell'amenità, rimette le cose a posto.

A don Benedetto, che si avventura in un mondo di arricchiti di guerra (e lui, il commendatore, è un arrivista che col denaro mal guadagnato vuol conquistare il potere, e lei è una es-canzonettista volgaruccia e procace, e così via), è don Benedetto è appunto avventuto di farsi subito di tutti gli spettatori affettuosi amici. Ogni sua parola, ogni suo gesto, ogni sua lepidezza erano accolti-sati da risate felici, e il divertimento si propagò nella sala piacevolmente. Bisogna dire che Nino Taranto fu a sua volta, come sempre, e come già in altre occasioni, osservammo, particolarmente simpatico e cordiale. Nelle vesti del curioso protagonista, ci stava bene; cuvido e delicato, senza peli sulla lingua ma scandito, innocente nel volto chiaro e nell'occhio limpido. Quella faccia onesta, e il fare sprezzicatto e affabile, e la letizia sorridona e benefica, si accordarono perfettamente per suscitare e cogliere grandi battimani. Allo spettacolo avevano collaborato Luisa Conte, Vittoria Crispo, Il d'Alessio, il Durard e via via tutti gli attori della compagnia. Dopo poche scene già venivano gli applausi, e fra gli applausi la rappresentazione finì.

f. b.

Il duo Gazzelloni-Scarpini

Le sonate per flauto di Bach al Carignano

Bach interessa il segno sovrano della propria arte in ogni campo della sua attività. Anche in quello *Sonate per flauto*, che egli compose durante il suo soggiorno alla corte di Köthen, dove disponeva di un gruppo di eccellenti strumentisti, che favorirono lo sviluppo di molta parte della sua produzione strumentale cameristica.

Delle otto *Sonate* da lui lasciate — e che sono da considerarsi fra le migliori di ogni tempo — una è per flauto solo (ed è divisa in quattro movimenti di danza stilizzata: «Allemanda », «Corrente », «Sarabanda » e «Bourrée»), una è per flauto e cembalo concertante, tre per flauto e clavicembalo e tre con il «basso continuo» (la cui realizzazione armonica era affidata a questo e all'arte dell'accompagnatore). Tutte queste *Sonate* hanno forma e stile analoghi a quello bachiano per violino, solo differenziato per le specifiche caratteristiche tecniche dei due strumenti (tra l'altro, il flauto escludeva ogni possibilità polifonica).

Con lodevole intento culturale e artistico l'Unione Musicale ha promosso la conoscenza del ciclo completo di queste *Sonate* poco conosciute, presentandole suddivise in due audizioni, e affidandone l'esecuzione a due valentissimi concertisti: il flautista S. Gazzelloni ed il pianista P. Scarpini di larga fama internazionale il primo; di particolare preparazione bachiana il secondo, come dimostrò la sua esecuzione integrale del *Clavicembalo ben temperato* di alcuni anni or sono.

La prima rievocazione del delizioso barocco settecentesco — e in cui ogni pezzo fu preceduto da una breve illustrazione di A. Basso — si ebbe ieri sera al Teatro Carignano, in un clima di vivo successo e di caldo entusiasmo: la seconda si effettuerà domani giovedì, nel medesimo teatro.

vice

Una ventina di persone ai funerali di Belinda Lee

Los Angeles, 21 marzo.

Si è svolto ieri a Los Angeles un breve servizio funebre per l'attrice inglese Belinda Lee. Alla cerimonia, condotta secondo il rito episcopale, hanno assistito una ventina di persone. La bara è apparsa quasi totalmente coperta da cento rose rosse sulle quali era un nastro con scritto «Guacchero». erano del fidanzato della defunta, Gualtiero Gualtieri. Fra coloro che hanno assistito al servizio funebre anche l'attore Rossano Brazzi e la moglie Lydia e l'attrice Italiana Lorella De Luca. La prossima settimana i resti mortali della Lee verranno cremati.

Amici della Musica — Stasera, alle 21,30, al Conservatorio, concerto della violinista americana Silvia Resnikoff, con il pianista Eugenio Bagnoli. Musiche di: Vivaldi, Tartini, Brahms, Hindemith, Debussy.

Pro Cultura Femminile — Oggi alle ore 17,30 nella sala di via Cernaia 11, l'avv. Mario Bertini — Avvocato Generale presso la Corte d'Appello di Torino — parlerà sul tema: «La donna italiana e la Magistratura».

Federazione italiana bridge — L'Associazione torinese ha premiato il dott. Aldo Piazza, presidente per l'anno 1961. Vice-presidenti sono stati nominati i signori G. Calcagno e B. Cappelli: consiglieri, i sigg. Amone, Bellasi, La Cognata, Gois, Guasco, Lupi-Pittala e Riccio.

Peppino di Capri fa le pubblicazioni

Il cantante napoletano e la fidanzata terranno domani a Roma la conferenza stampa per annunciare il loro matrimonio

Il cantante napoletano e la fidanzata terranno domani a Roma la conferenza stampa per annunciare il loro matrimonio. Si sposeranno a Torino per firmare il registro delle pubblicazioni di matrimonio. Le nozze saranno celebrate il 29 aprile in una chiesa della Crocetta

Cronaca televisiva

Sprecata a tarda ora una rassegna del Salone automobilistico di Ginevra - Il documentario sulla Sardegna ha fallito il suo scopo - Inesattezze i telefilm di *Carovana* - *Moderato swing*, pallida copia di *Giardino d'inverno*

Il programma di ieri sera andava rovesciato. In coda, a tarda ora, c'era un numero di «Questioni d'oggi» dedicato al Salone dell'automobile di Ginevra. L'automobile — lo sappiamo e lo vediamo tutti — ha una diffusione enorme, ha una importanza molto forte nella vita sociale e nell'economia delle nazioni; e c'è un numero sempre crescente di individui d'ogni ceto e categoria che si appassionano — perchè produttori o futuri proprietari di macchine — ai nuovi modelli, alle varie potenze dei motori, alle cilindrate, ai dettagli stilistici e tecnici ecc. ecc. Il servizio era ben fatto, con il commento ridotto alle informazioni essenziali e con abbondanza di immagini nitide ed esaurienti.

Ma la tv l'ha nascosto. Invece di trasmetterlo come primo pezzo di serata — e l'ottima «Questioni d'oggi», cioè un'oticheta di attualità, gli avrebbe pienamente giustificato un posto d'onore — la tv l'ha confinato in quarta posizione, dopo mai alla metà? Quante settimane di cammino ci vorranno ancora, quante avventure di intrighi e pistole ros, di truci banditi, di indiani e indiani cattivi? Già ra e rigira sono sempre, esternamente, la stesse cose: e l'attmosfera è sempre la stessa, di fanciullesca ingenuità, con la ridicola pretesa, a volte, di introdurre squarci di psicologia fra pugni e sparatorio.

E seguito al «western un programma in sordina, «Moderato swing»: qua e là non mancano cose gradevoli, ma come spettacolo di una musica e canzoni ha un avversario troppo superiore, «Giardino d'inverno », di cui, a tratti, sembra un'edizione più sbrigativa, in tono minore.

Oggi alle 18,45 « Una risposta per voi » del prof. Cutolo. Alle 19,15 replica del telefilm «L'Orso e il pascià». Per le 21,15 è annunciata la terza puntata dell'infelice trasmissione «Tempo di musica». Alle 22,30 ripresa diretta di un avvenimento sportivo. Concluderà il programma «Tempo di sport e documentario sul Canada. u. bz.

Incerto stasera Tempo di musica
Polemiche per un film «tagliato»

(Nostro servizio particolare)

A distanza di ventiquattr'ore non si sa ancora se la trasmissione televisiva «Tempo di musica» potrà andare in onda regolarmente domani sera. Il pretore dott. Giuffrida che ieri sequestrò il ricorso urgente presentato dal regista Daniele D'Anza per impedire che le Rai-tv utilizzi quanto resta del copione da lui scritto per la terza puntata intitolata «Tempo dell'attesa» dopo i tagli e modifiche apportate dai censori — aveva convocato per stamane le due parti. si è infatti riservato di decidere sulla vertenza con un'apposita ordinanza che depositerà in cancelleria entro cinque giorni. E' dunque possibile che la terza puntata di «Tempo di musica» vada in onda prima che sia nota la decisione del magistrato.

Nelle polemiche seguite alle prime due puntate di «Tempo di musica » si è frattanto inserito un altro episodio: il film di Gianni Puccini e Nanni Loy «Parola di ladro», trasmesso ieri sera, è stato preceduto da un lungo taglio che minaccia di ridurre sensibilmente la durata, assolda lestofanti per una impresa iadrecca: nell'originale da forte. Implacabile il successo dei delitti e delle violenze sul vanno i mostri e i poliziotti quasi maghi che sparano oggi sullo schermo. Ma pur conservando forme il colore del tempo, il regista ha dato tensione e suspense al racconto. Dobbiamo anche dire che quegli «italiani» non sono degli italiani, e almeno che la loro maniera è misurata e cordiale. Non accade spesso.

* *

(*Vittoria*) — L'autore del giapponese *Operazione Kamikaze* è lo stesso Inoshiro Honda di cui si sono recentemente visti e sentiti i deliri di film di fantascienza e l'inferno della atomica, che ci hanno fatto nella più rigorosa cornice della pellicola di guerra. Il regista non rinuncia alle esagerazioni, la sua storia di delinquenza Isoroku Yamamoto, comandante in capo delle flotte e fiumi di sangue, ma presenta la guerra del Pacifico, è assolutamente da attaccare gli

Composto con numerosi documenti d'archivio, il racconto che gli Stati Uniti erano stati costretti a difendersi, perciò alla lunga avrebbero vinto il secondo conflitto, che la supremazia toltà e bravura in ogni incontro fino alla morte nel cielo di Bougainville nel 1944: è una cronaca, il dramma del soldato che non crede in quello che fa, reso nobilmente celato, in verbo per il regista, il film ha una fosca efficacia, alterna finzione e documento senza farlo troppo sentire, e pur quando è abbandonando della guerra come spettacolo, suona sincero nella condanna del bellicismo.

l. p.

Sullo schermo

Pagare o morire; mafia a New York - *Operazione kamikazè*: apologia d'un ammiraglio

(Ambrosio) — Petrosino non è un personaggio inventato, ha un'esistenza reale, come sanno i non più giovani che ricordano d'averne visto l'effigie sulla copertina dei giornaletti per ragazzi. Italiano d'America, tenente di polizia, fu l'eroe, caduto sul campo, della lotta contro la famigerata «Mano nera», l'organizzazione di mafiosi, originaria della Sicilia, che taglieggiava gli emigranti italiani, uccidendo chi osasse ribellarsi.

Pagare o morire («Pay or die»), prodotto e diretto da Richard Wilson, è un onesto lavoro tributo del cinema americano a quell'impavido difensore della legge contro una delle prime forme di gangsterismo. L'ha affidato la parte di Petrosino a Ernest Borgnine, l'indimenticabile «Marty» a cui tutto dire rimorso in parte i toni cordiali di quel personaggio, anch'esso italiano fra italiani, e dà suo ambiente, la little Italy di New York.

S'intende che qui l'idillio è appena sfiorato (nell'amore di Petrosino per Adelina che sarà poi sua moglie), il tono è prevalentemente drammatico, la vicenda D'Anza ne impedire che le sì vedeva un fascista in camicia nera entrare in quello stesso momento nella trattoria per cercare degli squadristi per «azione punitiva»; costui si rivolgeva ai presenti dicendo: «Chi vuol venire con me?» e alcuno: «Noi pagghiamo bene». Lo chiedeva anche al tavolo arrolatore dei malviventi, la cui parte nel film è sostenuta da Antonio Cantonuto, ma questi gli rispondeva che non modo. La scena è stata eliminata.

Il regista Gianni Puccini interrompe la narrazione di «Parola di ladro» per rispondere: «La televisione non aveva avvertito che il film non sarebbe stato tagliato che intendeva operare» evidentemente con per ragioni politiche: abbiamo controllato i nostri legali, a vocati Cortina per me e Manca per Loy, per studiare quale azione da prendere per ridurre contro le Rai-tv per tutti che hanno visto arbitrariamente mancanza la loro opera; oggi stesso i due legali hanno presentato la querela alla Rai-tv una lettera, con la quale si chiede il risarcimento dei danni».

g. fr.

Arti ed artisti

Una vasta mostra di Achille Funi - Immagini di Nino Aimone - Due giovani

Achille Funi, ferrarese settantenne già maestro a Brera, nome noto anche dai tempi del «Novecento italiano» di cui fu con Sironi principale esponente, è uno degli ultimi «accademici» nostrani. Si badi che nel riguardo di Funi questa parola non ha nulla di limitativo, spiegando anzi in tutto il significato della sua antica nobiltà. Egli, peraltro nel catalogo della sua prima grande «personale» torinese al «Piemonte artistico e culturale», dove ha radunato 60 opere, dagli assaggi futuristici della prima giovinezza al pieno possesso odierno della espressione — si appella a Leonardo: «Attendere: prima col disegno a dare con dimostrativa forma all'occhio la intenzione e la invenzione fatta in prima nella tua immaginativa».

E che è questo monito, che potrebbe esser sottoscritto da Ingres e da Degas, se non l'altro consiglio di una disciplina formale, di una «norma» del costruir pittorico (una «scuola» in declino negli istituti d'arte, nei quali i giovani pervengono-per-te tremano di vincolare e soffocare i geni nascenti...), inhumano, di una «accademia» nel senso che peterano intendere un Poussin? In uno dei quadri di Funi qui esposti, un quadro ampio, lenne e severo, si vede un'allieva che col regolo prende la misura del modello vivo, che posa nudo in piedi nell'aula scolastica. E' una bellissima esplicita dichiarazione di principio; è quasi la parabola della lunga persuasione di Achille Funi, e si potrebbe dire dell'intera sua opera. E c'è qualcosa di eroico in questa sua estinazione contro il tempo, contro il gusto e la moda dominanti.

Tele vaste, lungamente meditate, quasi sempre spiranti una gravità che non è soltanto pittorica, ma anche morale; e che nel loro presentarsi semplice e sintetico rivelano la magistrale pratica del frescante sempre attento agli esempi classici del muro dipinto. Ma l'impegno di dare la visione d'insieme non esclude mai la finezza della pittura, lo studio degli impasti, della modulazione tonale ottenuta con, le velature della tempera. Il contenuto di questo «accademico», in apparenza legato all'esattezza anatomica, è poi di una libertà che giustifica il titolo, «Omaggio a Rembrandt», d'una delle sue opere Ed anche il suo paesaggio, pur così pieno di delicate vibrazioni, così coerente alla vivezza naturale, è sempre pensato attraverso una memoria antica, ci ritrova a certe pitture murali romane che avevano ornato le ville con la loro moderna immediatezza e nello stesso tempo con il loro rigore spaziale.

* *

Forse non è più dichiarare programmaticamente astratta la pittura di Nino Aimone, almeno dai suoi saggi ora esposti alla «Bussola». Anche nelle sue immagini meno legate a una definizione naturalistica, c'è sempre qualcosa che sembra a una prima occhiata essere un oggetto e un fatto naturale. Una larva, un fantasma pittorico espresso con una stesura a volta quasi monocromatica, nelle quali un graffio, una scalfitura, un segno eseguito a tratto, indicano che l'artista è come oppresso dal bisogno di dare una sensibilità nervosa e dolorosa. Non è facile leggere le intenzioni dell'Aimone in queste pitture scabre e tristi. Ma si avverte che esse intendono pure, perseguite con rinunzie e sacrifici, con l'ambizione di un chiarimento interiore più che con quella di un rapido successo.

* *

Due giovanissimi, Beppe Devalle e Gianluigi Mattia espongono pannelli di proporzioni spesso gigantesche al «Circolo degli Artisti». Subito si nota che entrambi sono ancora in una fase di ricerca che per ora ondeggia fra un disegnato espressionismo formale e l'astrazione dal mondo naturale, proprio d'un largo settore della pittura contemporanea. Probabilmente qualsiasi giudizio è prematuro: se non quello che tanto il Devalle quanto il Mattia dimostrano una ricchezza di temperamento, un ardore di azione che attende di filtrarsi in un linguaggio più coerente col principi che informano la loro tendenza artistica.

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO O.R.A.F. 20 rate. Vendita propaganda camera da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! *Garibaldi 2* (corrille).

MEDIUM CHIAROVEGGENTE svelando il passato vi convincerà della esistenza dell'avvenire. Riceverà da *Pedrazzini, c. Giulio Cesare 11, tel. 295-815*, tram 9-10-15, al mercoledì, giovedì, venerdì, Rivoire anche la sera.

Ross Montanari è un italo-americano di quarant'anni che ha studiato pittura a New York ed ora lavora a Roma. I suoi dipinti non rappresentano soffermi, paesaggi e figure, possono a prima vista sembrare gestuali gli altri la brava con un pigilo impressionista. Sono invece il risultato di una visione limpida dell'oggetto o e del motivo, tradotta con pennellata energica, e con una interpretazione personale del motivo.

Alla galleria Foglato quarante paesaggi di Natale Steffenini, giunto alla pittura da altra attività. Nulla di dilettantesco però in questo suo impegno, e si esperienze che pare derivata da una lunga frequentazione della pittura antica che di quella ottocentesca.

mar. ber.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Telescuola: ore 13: Classe prima: a) Esercitazioni di agraria, b) Geografia ed educazione civica, c) Calligrafia, d) Francese; 14,40: Classe seconda: a) Osservazioni scientifiche, b) Musica e canto corale, c) Francese; 15,50: Classe terza: a) Osservazioni scientifiche, b) Disegno ed educazione artistica, c) Francese.

17: Per i ragazzi: a) Giramondo. Cineglornale; Gli animali del parco Nabor (Canada), Mercatini di Burano (Italia), Elicotteri in volo (Canada), Una strano attività (Germania), All di farfalle (Giappone). Due cartoni animati; b) Le storie di Topo Gigio. Quando ero piccolino, Topo Gigio negziata con i pupazzi di Maria Perego. Presenta Milena Zinli; c) Avventure in Africa.

18,30: Telegiornale.

18,45: Una risposta per voi. Il prof. Alessandro Cutolo parlerà sull'efficacia della parola detta e rispetto alla parola «letta».

19,15: L'orso e il pascià. Vaudeville in un atto di Eugenio Scribe. Interpreti: Rya Teresa Legnani, Michele Riccardini, Mario Scaccia, Monica Vitti, Silvia Monelli, Alberto Bognoli, Franco Giacobini, Sandro Pellegrini. Regia di Luciano Salce. Registrazione; 20,15: Made in Italy.

20,30: Segnale orario. Telegiornale.

21,15: Tempo di musica. Canzoni tra cronaca e storia. Terza puntata: Il tempo dell'atomica. 1945-1960.

22,30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.

23,15: Tempo di sport e documentario sul Canada. Terza puntata. Servizio di Lamberto Sormano.

23,45: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Buongiorno del mattino - 8: Giornale radio - Allegretto; 9,30: Concerto del mattino; 11: La radio per le scuole; 11,30: Il carnevale di Barbagia; 12: Musiche in orbita; 12,20: Album musicale; 12,55: Meteronoma; 13: Giornale radio; 13,30: La musica dei giovani; 14: Giornale radio; 15,15: Conversazioni per la quaresima; 15,30: Corso di tedesco; 16: Programma per i piccoli; 16,30: Corriere dall'America; 16,45: Università internazionale; 17: Giornale radio; 17,20: Belle pagine di opere romantiche; 18,15: L'avvocato di tutti; 18,30: Classe Unica; 19: Cifre alla mano; 19,15: Per voi ottanni; 19,30: La rondo delle arti; 20: Musiche da film e riviste.

20,30: Giornale radio: Radiosport; 20,55: Applausi a...: 21: Concerto della pianista A. Darras; 21,35: Il convegno dei cinque; 22,20: Cantano P. Cigliano e C. Francis; 22,45: Musica e letteratura; 23,15: Oggi al Parlamento; Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino; Orgel canta S. Bruni; 10: La signora Luisa presenta; 10,30: Canzoni per chi lavorare; 13: Angelini e otto strumenti.

13,30: Primo giornale; 14: Motori in esposizione; 14,30: Secondo giornale: Gioco e fuori gioco; 15,15: Concerto in miniatura; 16: Canzoni per tutti; 16,40: Parata di successi; 16: Il programma per i ragazzi; 17: Microfono oltre Oceano; 17,30: Tutto Macario; 18,30: Giornale del pomeriggio; Mentone-Roma ciclistica; 18,50: Tutta musica; 19,20: Motori in tasca.

20: Radiosera; 20,20: Zig-zag; 20,30: Più rosa che gialla; 21,30: Radionotte; 21,45: I concerti del secondo programma; 22,45: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Concerto diretto da W. Van Otterloo; 18,15: Applicazioni tecniche della cibernetica con particolare riguardo alla medicina; 18,30: Panorama delle idee; 19: «Primitivo», nella musica contemporanea; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,20: «I Pulcinella» di Henri Becque; 23,45: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, Roma ang. v. Bertola, tel. 43-118

Alfieri: ore 21,15 Comp. N. Taranto in «Il mio curato fra i ricchi». Ultime rappresentazioni. Sabato e venerdì ore 21 concerto Sinfonico. Dirige Direttore Carlo Maria Giulini, violoncellista Pierre Fournier.

Carignano: Stasera 21,15 concerto musiche bachiane: flautista Gazzelloni, clavicembalista Scarpini.

Pro Cultura Femm. v. Cernaia 11: ore 17,30 avv. M. Bertotti «La donna italiana e la magistratura».

Ambra: ore 21,15 Teatro Stabile «Miles Gloriosus» di Plauto e «Il capitano» di Aldo Di Giovanni. Regia G. B. Della Porta Regia di Felice Bidetto del Romano ore 22 Teatro delle 10 Spettacolo lonesco «La cantatrice calva», all nuovo inquilinos e «La lanciulla da marito».

Alcione: Rivista F.lli Mariana. Giusi Raspani Dandolo ore 16,30 e 21,15

Maffei: «Quei pazzi ai km. 2» Rivista Maria Mercedes - La Grifi - Paola Certini ore 16.15 e 21.15

Circolo degli Artisti, v. Bogino 9: Mostra dello scultore B. Cavalla - G. Mattia. Orario 16-19,30.

La Bussola (v. Po 9): Mostra personale del pittore torinese Nino Aimone. Or. 10-13 e 16-19.

Gall. Botticelli (c. Alberto 12) on. di Monti dall'ora locale.

Galleria Bellotti: Personale di N. Steffanino.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese. 120 posti) ale 17,15 e 21,15: Omaggio a Georges Méliès «Dieci anni fra il 1896 e il 1912». Novità. **Esposizione** Centenario Georges Méliès, Palazzo Carignano. Orario 10-12; 14-19. Ingresso libero.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-632) ore 17-19 e 21-1: Mario Di Nunzio e i Baby Luna, cantano Gino Antonini e Mario Arnoldi.

Arlecchino Danze ore 21,15 Remo Bonetto e Patrizia Rondo, in «Augustea: 21 Happy Ruggiero.

Bellevue Danze: Di Novello. Serata Famiglia Turinese.

Bolero: ore 21,15 Sergio Nardi, Fabi Danze: 21 Rengel Gualdi.

Gaudir Danze 16,30 e 21 Al Nevo, Gay Sala e Pamela 21,15 - 2 Franchi nel nuovo complesso.

Gay Villa Whisky a Gogo (Mobiliari: 52): 21-1: festivi 16 e 21. **Gran Mago Danze**: 21 Travaglio - **La Cicala Danze**: 21 Ferrarone. **La Perla Danze** ore 21 Don Marino Barreto e Marisa Amoros.

La Rel (via Stradella 8): ore 21 Orchestra Pinocchi.

Moulin Rouge (c. Carlina t. 44-270) 22-4 Danze attraz. Compl. Zerocel.

Principe Danze: 21 Compl. Dickey.

Treadero: 21-3 Righi-Saitto.

Whisky a Gogo (Volta 6) ore 21-1.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni Mendy Rosso (p. Carlina t. 44-270) 22-4 Danze attraz. Compl. Zerocel **Taverna Reale**: 22-4: attraz. internazionali.

TEATRO CARIGNANO

Da venerdì 24 ore 21.15

PROCESSO KARAMAZOV

Il suicidio di DIEVUSCHKA

Novità con

M. Feliciani - M. Venanzi - E. Balbo - F. Grazioni - F. Benedetti

TROCADERO

Via A. Doria 9 - Tel. 533-771

Ultimi giorni di

RIGHI E SAITTO

Ore 21-2 trattenimento

Taverna del Pontevecchio

Ristorante - Alpigiano

Via Cavour 5

GRAN VEGLIONE

Canta JENNY LUNA

Prenotaz.: tel. 885-288 - 885-355

ECHI SPETTACOLI

CASTELLINO DANZE

ai nuovi Famila Torinese. Domani *Festival Piemontese* Distinti. Coppe: 2 *Musichiere* - *Castellino*. Premio *Astori* - Targa *Chiamorri*. Cepiti *Gemore*: *Mr. W. Galassini - Jimmy Fontana - Paolo*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Pagare o morire» (Il mafia a New York) con Broderick Borgnine.

Astor (Lagrazi di provincia) tec. Tony Curtis e Debbie Reynolds.

Cerso: «I magnifici sette» a colori con Yul Brynnel ed Eli Wallach.

Centrale: «Avventure nel grande più verdes tech., C. Grant.

Ideale: «Il ladro di Bagdad» a colori. **Iris**: «A sporo diabolico» con Anita Ekberg.

Reale: «Spartaco» technicolor. Romm. tech., K. Douglas, L. Olivier, J. Simmons, C. Laughton, F. Tiell.

Nuovo: «Il mondo di Suzie Wong» tech., W. Holden e Nancy Kwan.

Reposi: «Battaglia di mezzanotte» B. Dillman, S. Parker, Andrews.

Romano: «Donna di vita (Lola) » di J. Demy con A. Aimée. Vietato.

Vittoria: «Operazione Kamikazè» Toshiro Mifune, Takashi Shimura.

Ariston: «Femmine di lusso» ed. Mondo Cane» con Cristaldi.

Arlecchino: «Cincinnato Togan» da Cornel Wilde, B. Lee, tech.

Augustus: «Ad notte di M. Antonioni, M. Mastroianni, Jeanne Moreau, Monica Vitti. Vm. min.

Metropol (v. Pr. Tommaso 6, tel. 652-476): « La valle della paura ». Primo premio Festival Cannes.

Nazionale: « Il grande dittatore » con Charlie Chaplin.

Palazzo: «La strada del diritto con J. Carmichael, T. Thomas. Ap. 16

Alexandra: « Stasera agenzia agguiti, Capitol » Susanna agenzia agguiti, Eden: « Il grande dittatore » con Charlie Chaplin.

Ivi: « Holliday D. Martin, Ferrero-Grill-Certini. Orario 16.15-20.30. Ultimo spettacolo ore 22.30.

Massime: «Texas John» tech. con Tom Tryon, Jim Detrevese.

Orfeo (p. Carlina) «Crimen Solis» di Giovanni, De Dario Mangano. Principe «Crimen Gassman, Sordi, S. Mangano, Nino Manfredi. Statute: « Texas John » tech., con Tom Tryon, J. M. Moore.

Adriano: « Sperone insanguinato » sc. tech. R. Taylor, J. London.

Alcione: « Dalla parte sbagliata » con Wayne, Dalby.

Ali: « Sua Eccellenza » di Sordi, S. Mangano, N. Manfredi. Regina: « L'Alexander Newski ».

Anti: « Noi gangsters » con Fernandel e Gino Cervi. Ap. ore 10. Milano: « Dama e il cow boy » «Condottenzi anonima scandalo» Palazzo: « Da un altro mondo » «Stalingrado ».

Pt. Nuova: « La grande paura » e « Delitto blu ». Ap. ore 10.

S. Felice Gianni Pin. detrevese.

Orfeo (p. Carlina) «Crimen Solis» di, Giovanni, De Dario Mangano. Principe «Crimen Gassman, Sordi, S. Mangano, Nino Manfredi. Statute: « Texas John » tech., con Tom Tryon, J. M. Moore.

Esperia: « Tarzan e l'uomo scimmia » tecnic. Denny Miller.

Giardino: « Costa Azzurra » tech. Borgh, Gino Cervi. Vietato.

Italiano: « Indagine pericolosa ».

Lagrange: « Il grande dittatore » S. Rita Avventure Braccio di ferro con Broderick Crawford.

Lux: « Il grande uno notte » sc. tech. De Sica, M. Carol.

Silusec: « Pupe e pepite » sc. tech. Wayne, Granger, Capucine.

Fréjus: « Le ali delle aquile » col. Efrem Zimbalist.

Nuova: U 570 contrattacco sinuri. S. Pesci: « Il diritto » C. Cardinale, G. Biain. A. M. Ferrero. Vietato.

Belgio: « Colpo grosso » con Vittorio Sinaira, R. Martin, Mc Laine.

CORSO QUARTA SETTIMANA
YUL BRYNNER
I MAGNIFICI SETTE
REPOSI: DOMANI
Titanus
STEVE REEVES
IL LADRO DI BAGDAD
ASTOR GRANDE SUCCESSO
Tony Curtis Debbie Reynolds
Ragazzi di provincia
AL SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani 87 - Tel. 372-087
OGGI
Jean seberg
Jean paul belmondo
LUX
WILLIAM HOLDEN
NANCY KWAN
IL MONDO DI SUZIE WONG
fino all'ultimo respiro
à bout de souffle
ELISEO - ASTRA
UN FILM IRRESISTIBILMENTE COMICO
UN TECHNICOLOR CINEMASCOPE
PUGNI, PUPE E PEPITE
JOHN WAYNE - CAPUCINE - STEWART GRANGER
FARO - ALEXANDRA - CAPITOL
OGGI - UN DUO ECCEZIONALE
JUDY HOLLIDAY - DEAN MARTIN
in
SUSANNA, AGENZIA SQUILLO
UN MAGNIFICO CINEMASCOPE A COLORI
FILM NON VIETATO
METRO GOLDWYN MAYER
Da OGGI al Cinema DORIA
SI TERRA' L'ATTESO PROCESSO
A PORTE CHIUSE
contro: ANITA EKBERG
Presidente . . . . . CLAUDIO GORA
Pubblico Ministero . . . FRED CLARK
L'avvincente dibattito, particolarmente eccitante per la scabrosità degli argomenti riguardanti l'elegante e affascinante imputata, sarà diretto da DINO RISI.
Si prega il pubblico di attenersi agli orari stabiliti e di non rivolgersi a nessuno le decisioni della Cortese — ORARI: 14,15 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,15
CINERIZ

SOME RIGHTS RESERVED